



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **48** del **21/03/2019**

Oggetto: **Mozione presentata dalla Commissione consiliare speciale di studio sui fenomeni di criminalità del nostro territorio e sulle possibili azioni di contrasto su: conclusioni del lavoro**

Adunanza ordinaria del 21/03/2019 ore 15:30 seduta pubblica.

Il presidente del Consiglio Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,50.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 23 consiglieri:

| Consigliere | Presente | Assente | Consigliere | Presente | Assente |
|-----------------------|----------|---------|----------------------------|----------|---------|
| Alberti Gabriele | S | - | Bartolozzi Elena | S | - |
| Benelli Alessandro | S | - | Berselli Emanuele | - | S |
| Bianchi Gianni | - | S | Calussi Maurizio | S | - |
| Capasso Gabriele | S | - | Carlesi Massimo Silvano | S | - |
| Ciardi Sandro | S | - | De Rienzo Filippo Giovanni | - | S |
| Garnier Marilena | - | S | Giugni Alessandro | S | - |
| La Vita Silvia | - | S | Lombardi Roberta | S | - |
| Longo Antonio | - | S | Longobardi Claudia | S | - |
| Mennini Roberto | S | - | Milone Aldo | S | - |
| Mondanelli Dante | - | S | Napolitano Antonio | S | - |
| Pieri Rita | S | - | Rocchi Lorenzo | S | - |
| Roti Luca | S | - | Santi Ilaria | S | - |
| Sanzo' Cristina | S | - | Sapia Marco | S | - |
| Scali Stefano Antonio | S | - | Sciumbata Rosanna | - | S |
| Tassi Paola | S | - | Tropepe Serena | S | - |
| Vannucci Luca | - | S | Verdolini Mariangela | S | - |

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Faltoni Monia, Squittieri Benedetta, Barberis Valerio

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: Mozione presentata dalla Commissione consiliare speciale di studio sui fenomeni di criminalità del nostro territorio e sulle possibili azioni di contrasto su: conclusioni del lavoro

Il Consiglio Comunale

Preso atto che

- La Commissione Consiliare speciale di studio sui fenomeni di criminalità del nostro territorio e sulle possibili azioni di contrasto sin dal suo insediamento ha deciso di procedere ad una consultazione delle realtà economiche, professionali, sindacali e sociali presenti nella nostra città.
- Si sono svolte le audizioni:
 - dei rappresentanti delle Associazioni di Categoria dell'industria, dell'artigianato, del commercio e della cooperazione;
 - dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
 - dei rappresentanti degli ordini professionali (commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro);
 - del Comandante della Polizia Municipale;
 - del Coordinatore Regionale di Libera;
 - delle Associazione e Cooperative Sociali impegnate nel contrasto alla tratta delle donne.
- Una specifica audizione è stata dedicata al fenomeno dell'usura e del sovraindebitamento.
- Dagli incontri sono emersi preoccupanti fenomeni di illegalità nel mondo del lavoro, cooperazione; sono stati segnalati in particolar modo casi di costituzione di false cooperative, la nascita di consorzi di lavoratori autonomi in luogo di regolari contratti di lavoro, l'impiego di personale privo di contratto di lavoro e vere e proprie forme di schiavitù lavorative. Emerge con chiarezza la presenza di una rete di "figure professionali" irregolari che supportano questi fenomeni di illegalità.
- L'audizione del Comandante della Polizia Municipale ha messo in evidenza quanto emerge in materia di violazione delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed ambientale a seguito dei controlli sulle aziende (in particolar modo quelle condotte da cittadini di nazionalità cinese) svolti dalla Polizia Municipale (in collaborazione con gli altri uffici dell'Amministrazione Comunale), dall'Interforze (coordinati dalla Prefettura) e dall'ASL CENTRO della Regione Toscana.
- Nel "Secondo rapporto sui fenomeni corruttivi in Toscana" commissionato dalla Regione Toscana (presentato in seduta della commissione aperta alle rappresentanze associative cittadine) al capitolo che riguarda la nostra città vengono riportate le seguenti sintesi conclusive: "Provando a enucleare le coordinate principali di questo veloce excursus sulle presenze di criminalità organizzata nel contesto pratese e sulle condizioni economico-sociali che possono favorirne l'insorgere e la riproduzione, si può concludere che: 1) il territorio è interessato dalla presenza e operatività di organizzazioni criminali sia italiane che straniere, che convivono pacificamente, operando in segmenti diversi dei mercati leciti e illeciti, e

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



talvolta cooperando nel perseguimento di obiettivi comuni; 2) il distretto tessile, tenuto conto anche del suo articolato indotto e della sovrapposizione di interessi italiani e stranieri che lo animano, ospita importanti sacche di illegalità diffusa che costituiscono sia il momento prodromico per una serie di reati, sia il contesto favorevole all'insorgenza di fenomenologie criminali anche di tipo mafioso; 3) la segmentazione dei mercati prevede anche una distinzione tra universi distinti di vittime: mentre i delitti della criminalità cinese si rivolgono internamente alla comunità straniera, quelli di matrice italiana, come i reati di usura commessi da soggetti legati alla camorra, hanno invece principalmente vittime autoctone; 4) molti dei reati commessi dalla criminalità cinese necessitano del contributo di soggetti, il più delle volte professionisti italiani, che fluidificano e rendono possibili le condotte illegali. Alla luce di questi brevissimi cenni di sintesi finale, ancora più evidenti appaiono i rischi di una criminalizzazione indiscriminata della comunità straniera, sia per l'effetto indiretto di mettere in ombra il ruolo di vittima degli stessi immigrati cinesi rispetto alla forme di criminalità che si sviluppano nel distretto, sia per la conseguenza di rendere meno evidenti gli interessi criminali italiani nell'area, che si manifestano sia nella forma della collusione che nella forma della sinergia tra sodalizi di matrice differente. In conclusione, le forme di espansione criminale e mafiosa nell'area mostrano caratteristiche che in parte discendono dalla natura dei gruppi che in tale area si sono installati e conducono le loro attività, ma appaiono parimenti plasmate dalle condizioni strutturali offerte dal contesto sociale, economico e culturale di approdo. Dunque anche a queste dovrebbe essere rivolta un'attenta azione di prevenzione che si ponga l'obiettivo di essere realmente incisiva rispetto alla realtà descritta".

- Dal rapporto è emerso che Prato è la prima provincia in Toscana per il reato di riciclaggio di denaro sporco.

- Il riciclaggio di denaro sporco legato ad attività tessili irregolari (in molti casi riconducibili ad imprenditori di nazionalità cinese) sta creando un'economia "drogata" frutto della concorrenza sleale, e mette fuori mercato tutte quelle attività similari che operano nel rispetto delle leggi;

- Il riciclaggio di denaro sporco si sta estendendo anche in altri campi, quali gli esercizi commerciali (bar, ristoranti e strutture ricettive come gli alberghi) causando chiusure di aziende, con conseguente licenziamento di dipendenti.

Considerato che

sia estremamente importante l'impegno costante finalizzato alla salvaguardia e alla tutela della legalità, accompagnato dall'attento e puntuale controllo sul Territorio, per garantire il rispetto delle leggi vigenti e la sicurezza dei cittadini;

Ritenuto che

sia doveroso ringraziare la Procura della Repubblica, la Direzione Distrettuale Antimafia, le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale e tutti gli altri Uffici Statali per il lavoro svolto nel contrasto all'attività criminale di stampo mafioso e non;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che viene approvato all'unanimità da 23 Consiglieri presenti e votanti:

APPROVATO

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a sollecitare ad ogni livello istituzionale l'opera di prevenzione sui fenomeni di criminalità

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



mafiosa chiedendo un potenziamento degli organici degli Uffici Statali e delle Forze dell'Ordine;

- a proseguire ed implementare in collaborazione con le Istituzioni scolastiche momenti di formazione ed informazione per gli studenti sui temi dell'illegalità e criminalità mafiosa dell'omertà e del bullismo;
- a dare direttive alla Dirigenza Comunale affinché predisponga corsi di formazione ed informazione per tutti i dipendenti comunali, per i consiglieri comunali e per i componenti della giunta in modo da prevedere percorsi certi di segnalazione e denuncia di ogni possibile sospetto di infiltrazione criminale o di fenomeni corruttivi;
- di dare indirizzo anche alle Aziende Partecipate affinché si predispongano corsi di formazione ed informazione per tutti i dipendenti in modo da prevedere percorsi certi di segnalazione e denuncia di ogni possibile sospetto di infiltrazione criminale o di fenomeni corruttivi;
- a dare direttive alla Polizia Municipale affinché prosegua nella sua opera di controllo (anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine ed altri soggetti istituzionali) delle attività produttive e commerciali presenti sul territorio;
- che al fine di combattere il fenomeno del riciclaggio del denaro sporco nella nostra città venga sollecitato il Governo affinché le forze di Polizia siano adeguatamente potenziate con nuclei speciali e che vengano assegnati obiettivi specifici (in deroga a quelli nazionali) da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze alla Guardia di Finanza ed all'Agenzia delle Entrate, vista la peculiarità del nostra realtà cittadina.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

Firmato da:

SANTI ILARIA

codice fiscale SNTLRI67H53G999S

num.serie: 7007778848202191489653008962300779336

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 05/11/2018 al 05/11/2021

FEDELI SIMONETTA

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 84417472972433758356609304697766650961

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 06/03/2018 al 06/03/2021